

COMUNICATO STAMPA

**Mostra *L'Egitto sognato. Giuseppe Parvis ebanista al Cairo***

Museo Stibbert, Firenze – 27 marzo / 1 novembre

Il Museo Stibbert presenta la mostra ***L'Egitto sognato. Giuseppe Parvis ebanista al Cairo***, dedicata alla figura di Giuseppe Parvis, protagonista del gusto orientalista tra Ottocento e primo Novecento.

Nato a Breme (PV) nel 1831, Parvis si trasferì al Cairo nel 1859, dove fondò una bottega destinata a diventare una delle più celebri manifatture di arredi orientalisti del Mediterraneo. Nel cuore del bazar del Muski, il suo laboratorio era insieme officina, showroom e luogo d'incontro della comunità internazionale: una sorta di "casa-museo" in cui motivi dell'arte islamica e dell'antico Egitto venivano studiati, reinterpretati e adattati agli interni moderni.

L'attività dell'atelier Parvis si sviluppò in stretto rapporto con il mondo culturale e scientifico del tempo. L'ebanista lavorò per il Kedivè d'Egitto, collaborò con l'egittologo Auguste Mariette e partecipò alla stagione delle grandi scoperte archeologiche che alimentarono l'immaginario europeo sull'antico Egitto. Tra i suoi incarichi più noti figurano gli arredi per il Teatro Khediviale del Cairo e gli apparati scenici legati alla prima rappresentazione di Giuseppe Verdi di Aida.

La produzione di Parvis si distingue per un linguaggio decorativo sincretico che fonde elementi neo-egizi, islamici e moreschi: capitelli hathorici, dischi solari alati, arabeschi, calligrafie e intrecci geometrici diventano parte di arredi monumentali realizzati con legni pregiati e raffinati intarsi. I suoi ambienti non erano semplici collezioni di mobili, ma vere e proprie scenografie domestiche capaci di evocare l'atmosfera dell'Oriente.

La mostra del Museo Stibbert ricostruisce questo universo creativo attraverso arredi, disegni, documenti e testimonianze del contesto culturale in cui Parvis operò, mettendo in luce il ruolo dell'atelier come ponte tra Europa e Medio Oriente nella stagione dell'orientalismo ottocentesco.

Le opere di Parvis sono oggi conservate in diverse istituzioni italiane. Oltre al Museo Stibbert, importanti esempi dei suoi arredi orientalisti si trovano anche al Museo Borgogna di Vercelli, dove è conservata una celebre "sala araba", e al Castello D'Albertis Museo delle Culture del Mondo di Genova, che custodisce arredi realizzati per il "Salotto turco" del capitano Enrico Alberto D'Albertis.

Attraverso queste testimonianze, l'opera di Parvis racconta la nascita e la diffusione del gusto orientalista nelle arti decorative europee tra XIX e XX secolo, quando l'esotico diventò una componente fondamentale dell'estetica moderna.

Il tema di questa mostra è il frutto di lunghe ricerche portate avanti da un gruppo di studiosi, che hanno dato vita ad una pubblicazione dal titolo *Giuseppe Parvis. Ebanista e designer tra Egitto ed Europa nel secondo Ottocento*, a cura di Manfredo Lapi Gatteschi, edito da ETS Pisa.

# FONDAZIONE MUSEO STIBBERT

ETS

## Prestatori

Manfredo Lapi Gatteschi, Luce e Perla Gatteschi, Antichità Santoro

## Comitato scientifico

Martina Becattini, Enrico Colle, Maria Camilla De Palma, Cinzia Lacchia, Manfredo Lapi Gatteschi, Ilde Marino, Loredana Pessa, Patrizia Piacentini, Ornella Selvafolta

## Info:

Museo Stibbert - via F. Stibbert 26, 50134 Firenze - 055 486049 - [direzione@museostibbert.it](mailto:direzione@museostibbert.it)

Con il contributo di



FONDAZIONE  
CR FIRENZE



Antichità SANTORO

